



lunedì, gennaio 6th, 2014 | categoria: [politica](#)

MODA/ La 'Redvolution' di Renzo Rosso passa per la politica

Like Tweet



«Lotto contro il clientelismo perchè sono una persona pulita. Per questo sono in sintonia con Matteo Renzi, che sarà presente alla mia sfilata a Firenze, per la sua visione moderna della politica, che deve essere trasformata: tiriamo via tutti quelli che hanno mangiato finora e cerchiamo di lavorare assieme per il bene del Paese: io faccio l'imprenditore e lavoro per il mio gruppo, posso dare una mano, ma da soli si può fare poco. L'unione invece fa la forza. Io – dice- sto lavorando con la Camera della Moda Italiana, del cui direttivo faccio parte dal 2013, per ridare freschezza alle sfilate di Milano. Ma l'Italia ha già

tutto, arte, bellezza, creatività, e deve tornare a splendere, ad avere il PIL che merita. La politica cominci a smetterla di snobbare la moda, partecipi, sia presente, come fanno in Francia». La pensa così Renzo Rosso, presidente del gruppo OTB (Only The Brave), nella cui orbita ruotano i marchi Diesel Black Gold, ospite d'onore di Pitti Uomo 85, con il debutto della collezione maschile disegnata da Andreas Melbostad l'8 gennaio alla Stazione Leopolda, ma anche Marni, Martin Margiel, Viktor & Rolf e Staff International, e su licenza, Dsquared2, Vivienne Westwood e Marc Jacobs. Intanto Mister Diesel di azioni «politiche» per il bene del suo paese ne ha già fatte due. Nel 2008 ha sostenuto con 5 milioni di euro tramite l'holding OTB, il restauro del Ponte di Rialto, a Venezia. Poi qualche mese fa ha annunciato un'iniziativa di credito a tasso agevolato denominata CASH (Credito Agevolato Suppliers Help) di 50 milioni di euro per le piccole-medie imprese italiane in difficoltà per la crisi, attraverso un accordo tra Staff International con Ifitalia del gruppo BNL-BNP Paribas. Infine Renzo Rosso, classe 1955, è molto amato dai giovani, non solo perchè ha fondato il primo marchio di jeans di lusso, lui di origini contadine, conquistando prima il difficile mercato degli Stati Uniti partendo da zero, e poi casa sua, ma soprattutto per il suo guardare oltre, anticipando il futuro (vedi le sue campagne advertising sempre all'avanguardia), per il suo essere un moderno visionario, dunque una mente giovane, tra i giovani. «Finora la politica è stata chiusa, arroccata nei suoi centri di potere. Che scenda dal castello! La mia Redvolution (dal titolo di un libro biografico su Rosso uscito a novembre a firma di Riccardo Micheletti) è simile alla 'Revolution' di Matteo Renzi, che sta andando oltre gli schemi, verso i giovani, la pulizia, la trasparenza e l'innovazione. Un pò come Diesel Black Gold che vedrete sfilare a Firenze, dove ho puntato sull'essenza del prodotto, sull'innovazione, con abiti sartoriali reinventati con trattamenti speciali dei tessuti con l'argento. Prodotto che parla da solo, non avrebbe bisogno neppure di pubblicità. Si sono molto in sintonia con Renzi». Eppure mister Diesel non rinnega la sua antica ammirazione per Silvio Berlusconi: «ammetto di averlo molto apprezzato quando ero giovane e di essermi ispirato a lui come imprenditore. Berlusconi ha creato un impero con le sue televisioni partendo da zero, come me. Lo conosco personalmente e lo reputo una delle persone più intelligenti che abbia mai conosciuto. Ha sbagliato politicamente, doveva ritirarsi prima».

Ti potrebbero interessare anche: